Conto corrente colla Posta

Associazione annua Lire 1.60. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 4.20.

IL PICCOLO CROCIATO

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4.

Anno III N.° 17

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

UDINE, 27 Aprile 1902

E' assurdo pensare

Così comincia un suo articolo la *Difesa*, giornale socialista di Firenze, a proposito della felicità. « E' assurdo pensare che il socialismo possa rendere più felici gli uomini. La felicità, che consiste nel soddisfacimento dei bisogni materiali, sarà data certo agli uomini in molto più larga misura dal socialismo; ma il socialismo, elevando il tenore di vita, educando le intelligenze ed innalzandole alla contemplazione dell'ideale, educandole allo sforzo continuo per comprendere, amare, conseguire il bello, il buono, il vero nelle nelle loro più svariate entità e manifestazioni renderà, per ciò solo, le masse meno felici di quanto oggi sieno nella loro incoscienza ed ignoranza ».

Premesso che i socialisti non educheranno e non eleveranno niente, perchè dovrebbero intanto mostrarsi eglino stessi educati ed elevati, è confortante constatare che anche i socialisti cominciano a capire che non solo nella elevazione materiale, è intellettuale non consiste la felicità, ma che anzi questa *elevazione* rende più infelici gli uomini. E' quello che abbiamo sempre sostenuto: ricchi o poveri, ignoranti od eruditi, gli uomini — fuori della legge divina — non troveranno la pace del cuore.

Notiamo poi che le masse non sono al giorno d'oggi ignoranti o incoscienti, sono semplicemente credenti; e siccome i socialisti sognano il grado di elevatezza e di sapienza nelle masse dal grado di pervertimento morale e religioso — così ne proviene, — giusta la *Difesa* — che le masse mano mano vengono elevate ed istruite, mano mano perdono la felicità.

E' inutile rilevare poi il controsenso della *Difesa* quando afferma consistere la felicità nel «soddisfacimento dei bisogni materiali» e quindi sostiene l'uomo divenire più infelice grado grado che ottiene questo soddisfacimento. I socialisti ci hanno talmente abituati ai controsensi, che più non ci si bada.

In udienza privata

Sabato 19 corrente fu ricevuto da Sua Santità in udienza privata Mons. Pietro Zamburlini, arcivescovo di Udine.

— Fu pure ricevuto in udienza privata il comm. Loschi, che presentò al Papa l'edizione in cromo di sei ultimi carmi del Papa e che il Papa, senza occhiali e con la massima disinvoltura, lesse per vedere se erano esatti nelle ultime correzioni da Lui introdotte.

Incendio in mezzo al mare

Il vapore «City of Pittsburg» si è incendiato a Cincinnati. Da 50 a 60 fra passeggeri e marinai morirono annegati ed arsi vivi.

I particolari.

Da Tairw (Illinois), si hanno dei particolari sull'incendio scoppiato a bordo del vapore «City of Pettsburg». Il fuoco si manifestò alle quattro del mattino; la nave trovavasi in quel momento lungi dalle altre navi. Tutti i passeggeri dormivano quando diedesi l'allarme; nacque un grande panico. Un grande numero di essi saltarono in acqua annegandosi. Intanto le fiamme facevano rapidi progressi ed in dieci minuti investivano tutta la nave. Per ordine del capitano la nave fu diretta verso la riva ove si arenò. Parecchie imbarcazioni furono messe in acqua; ma parecchie essendo prive di remi vennero trascinate dalla rapida corrente. Credesi che le vittime siano circa settanta.

La *City of Pettsburg* era la nave più grande che faceva il servizio fluviale.

Un Sovrano per settimana

GERMANIA. — E' giovane l'imperatore della Germania, Guglielmo Secondo. Nacque il 27 gennaio 1859 e salì al trono nel giugno 1888. Da diplomatico avveduto egli fece visita a tutti i sovrani dell'Europa, compreso pure il Papa, col quale usò de' dovuti riguardi. Bisogna notare che questo imperatore è protestante ma perchè ha sotto il suo impero tanti cattolici, così egli sa rendere i doputi omaggi al Supremo Capo di questi. Attivo, di tutto vuol interessarsi direttamente di quanto concerne il bene de' suoi amministrati.

I cattolici godono sotto il suo regno una libertà invidiabile in altri paesi; egli è ligio alle pratiche religiose ed ogni sua impresa egli inizia e conduce colla invocazione di Dio dal quale spera aiuto e conforto.

G.

Gli atti d'un pseudo-sinodo

Eccovi, nella sua classica forma, un atto della sezione udinese del partito socialista italiano:

« L'assemblea del giorno di sabato 19 a. p. in seguito alla relazione fatta da apposita Commissione incaricata di estendere un memoriale da inviarsi alla Direzione del partito:

Motiva

1° che dall'accurato esame delle accuse promosse dal compagno Luigi Pignat assessore comunale, contro il compagno Costante dott. Galletti, tali accuse sono riscontrate vere reali.

2° ch'esse sono talmente concrete e precise per modo di poter addivenire ad un giudicato, senza ricorrere alla Direzione del partito; in conseguenza a ciò:

Delibera

di sospendere l'invio degli atti alla Direzione del partito inquantochè il compagno Galletti dott. Costante viene immediatamente «espulso dal Partito Socialista italiano per voto unanime dell'assemblea:

Ordina

la pubblicazione del presente deliberato sull'organo dei socialisti friulani «L'evo Nuovo,» e sul Bollettino ufficiale degli atti della Direzione del partito. »

Quali sieno le peccata del propagandista, che tanti... furori suscitava in città e nella provincia e dal quale gli operai *coscienti* ricevevano a bocca aperta il verbo socialista, noi sappiamo perchè nel decreto non sono specificate; ma certo che deve proprio aver commesso alcunchè di terribilmente concretato e preciso per meritarsi quella scomunica maggiore. Ed è certo ancora ch'egli troverà modo di difendersi, magari in pubblico comizio, da quelle accuse. La qualcosa gli auguriamo di fare quando riapparirà sulla scena pubblica.

L'AGITAZIONE RIVOLUZIONARIA in Russia

La *Morgenzeitung* ha da Varsavia che l'altro giorno uno studente di ventitue anni, sparò ieri notte tre revolverate attraverso una finestra del palazzo del governatore, che rimase ferito al braccio. Lo studente fu arrestato. A Pietroburgo si trovarono in casa della signora Karikow che fu arrestata, le liste di alti personaggi designati per venire assassinati.

L'*Arbeiter Zeitung* ha da Sebastopoli che si trovarono a bordo delle navi da guerra numerosi proclami rivoluzionari. Anche parecchi ufficiali sono compromessi. Si scoprì nella cancelleria dello stato maggiore una stamperia segreta. Si fecero molti arresti.

UN SINDACO SOCIALISTA che interrompe un predicatore

Il fatto è avvenuto il giorno di Pasqua a Cavezzo (Modena). Il sindaco avv. Italo Silvestri entrato in chiesa durante la predica, con alcuni de' suoi compagni, colto il momento in cui l'oratore si accingeva a dimostrare che «giurare in nome di Dio, senza credenza in Dio, è una follia», ad alta voce disse: «Basta, basta, non posso permettere come sindaco che Ella seguiti ad offendere le leggi e a turlupinare il popolo». Quindi al predicatore che congratulandosi coll'interlocutore della affacciata (senza alcuna richiesta) qualità di sindaco, voleva respingere la tendenziosa calunnia e ripeteva chiaramente il suo asserto, il Silvestri soggiunse: Si sono sindaco, ma badi bene *che io non sono monarchico*, ed insisteva per la cessazione della predica, producendo scontento e tumulto nel popolo che ad una voce gridò: Fuori i disturbatori! fuori il Silvestri! Vista la mala parata, il signore credè bene squagliarsi ed uscire coi suoi cagnotti i quali si erano permessi di gridare: Viva il socialismo! abbasso le maschere!

Il parroco sporse querela contro il sindaco per l'atto compiuto nel sacro tempio, ed ha fatto bene.

Pel servizio militare.

Il giornale *Politiken* annuncia da Helsingfors: Il 18 corrente a Copenaghen avvennero dei disordini in occasione dell'applicazione del nuovo regolamento relativo all'obligo del servizio militare. Una grande folla si raccolse sulla piazza davanti al palazzo del Senato, dove era convenuto solamente il sei per cento degli obbligati alla leva. I cosacchi dispersero la folla a colpi di *knut*. Parecchie persone rimasero ferite. La popolazione si calmò appena dopo che furono ritirate le truppe e la polizia.

L'amicizia confida semplicemente i suoi pensieri, chiede consiglio, espone i suoi affari, consola, rimprovera, illumina, conversa famigliarmente; non iscrive brani di eloquenza.

Altro che sgravi!

I giornali ministeriali che fino a poco tempo fa inneggiavano alla «finanza popolare democratica» ed all'avanzo enorme del bilancio, ora incominciano a dire che la situazione finanziaria dell'Italia è tutt'altro che soddisfacente.

Il sunto delle odierne dimostrazioni è il seguente:

« Undici milioni di aumento delle spese, che ridurrebbero per l'esercizio 1902-1903 l'avanzo a 3 milioni. Si aggiungano altri 8 milioni per i ferrovieri, Roma e Napoli, e si vedrà sfumare completamente l'avanzo e convertirsi in disavanzo. Necessità quindi di correre ai ripari. E questi ripari consisterebbero in una serie di piccole imposte nuove o di accrescimenti di imposte vecchie: aumento sino a 6 e forse anche sino a 10 lire per ogni cavallo dinamico nella concessione di derivazioni d'acque; leggera tassa sulle bollette dei pacchi ferroviarii e postali; tassa sui biglietti ferroviarii ridotti e gratuiti; un maggior bollo sui biglietti ferroviarii di maggior prezzo ecc. ecc. »

In quegli ecc. ecc. si compendia l'enumerazione delle nuove imposte che si stanno escogitando.

Cosicchè i famosi sgravi — base principale della politica del gabinetto presente — non solo vanno in fumo, ma in fumo, ma si risolvono in aggravi ed in *deficit*. Alla prova non poteva mostrarsi più oculato il così detto ministero *liberale*.

NOTIZIE ESTERE

BELGIO.

Le cose vanno prendendo il loro corso regolare; e si aspetta una completa pacificazione; gli operai, ai quali era stato intimato dai capi lo sciopero generale vanno man mano riprendendo il lavoro, ed anche le autorità tolgono omai quelle misure di precauzione che le circostanze aveano obbligato a prendere. L'ultimo e terribile episodio avvenne a Lovanio ove la forza pubblica fu costretta a far fuoco sui dimostranti che andavano facendo scenate o dimostrazioni dinanzi la chiese, gli istituti, i circoli e le associazioni cattoliche; ci furono parecchi morti e feriti che i socialisti vorranno ben presto proclamare martiri. Povera gente! noi dobbiamo compatire i morti di questi giorni; compatire tanti agenti ed ufficiali pubblici caduti sotto i colpi di una masnada eccitata e spinta da gente che vuol farsi scanno delle ire popolari per salire sempre più in su; dobbiamo anche compatire a tante persone rimaste morte in quei conflitti combattendo contro la pubblica forza; la maggior parte furono cacciati sotto il fuoco, ingannati e spinti da menzogne e promesse traditrici, eccitati dall'odio furibondo di coloro che intanto stavano sicuri in casa, o si paravano prudentemente all'estero, o vivevano pacifici perchè difesi della loro autorità parlamentare. Succede sempre così al momento del tumulto, sono i meno colpevoli che cadono, i veri sobillatori invece guadagnano il prezzo del sangue.

Un altro segno abbiamo della civiltà socialista: la dinamite; e se ne trovarono delle bombe qua e là colla miccia spenta, ma delle altre ne scoppiarono; se questo mezzo infame sia segno di progresso lascio a voi giudicare, certo che grandemente ha nuociuto ai socialisti stessi e fu una causa che servì a ricondurre la quiete: o che? non sono mica tutti cannibali! e certi mezzi fanno inorridire chi abbia ancora bricciola di umanità.

E i liberali? quale fu il loro contegno? il loro solito; pur di non sostenere il partito cattolico, che era pure il partito dell'ordine, si sono timidamente e vigliaccamente rifugiati fra i socialisti, rinnegando per opportunismo i loro principii possono però stare contenti. Wanderveld il milionario capo dei socialisti, ha promesso che *quando il socialismo sarà al potere, saprà ricordarsi di questo contegno verso i socialisti* — ih! quanta fortuna allora per quei grassi borghesi! — Ed anche per il re del Belgio che grossa fortuna! Wanderveld anche a lui ha promesso che *i socialisti sapranno ricordarsi del capo dello stato, se egli si presterà al trionfo delle loro idee nella presente condizione.* Decisamente Wanderveld si atteggia a tribuno, a protettore, a dispensatore di favori come un despota qualunque; difatti non ha egli in mano le sorti del popolo? migliaia di operai non pendono dal suo cenno? finchè la dura però, perchè la rivoluzione divora i suoi figli, e la vipera morde il ciarlatano.

INGHILTERRA.

La guerra anglo-boera è in periodo di sosta, intanto pendono ancora le trattative: le due parti sono stanche di una lotta che dura da anni. Speriamo che un qualche assetto definitivo non tardi a mostrarsi.

Cino.

Una città distrutta dal terremoto.

Si ha da Guatemala: Venerdì sera vennero avvertite tre scosse di terremoto. La città di Amatitlan venne completamente distrutta; la città di Quezaltenango fu gravemente danneggiata. In quest'ultima città sarebbero perite 500 persone. Però finora non si conosce il numero esatto nelle vittime.

UN PO' DI LUCE
sui « boxers » delle Loggie

La *Gazzetta del popolo* ha da Ginevra, 16, questa informazione che si riferisce ad un incidente caratteristico:

« Si è discusso il processo intentato dalla Massoneria svizzera al giornalista W. Vogt, che aveva stampato il catalogo dei frammassoni. Il Tribunale ha dichiarato illegale il sequestro fatto dalla Massoneria per mezzo del giudice ed ha rinviato la causa per la discussione di diritto ».

Così la setta è servita come si merita, e avendo ricorso ad una delle sue solite prepotenze per impedire la luce, di cui osa chiamarsi tenera, dovrà vederla splendere suo malgrado, giacchè il Vogt, uomo coraggioso e leale, non è uomo da arrestarsi a mezzo nella missione onesta che ha intrapresa per smascherare e far ben conoscere i campioni delle Loggie. Teremo dietro all'interessante episodio, di cui presto riparleremo.

Notiamo frattanto che, proprio in questi giorni, il signor Léon Charpentier, nelle colonne del *Mercure de France*, ha matematicamente provato e documentato, in un interessante scritto, che le cerimonie colle quali si iniziano gli affiliati alla società segreta dei *Boxers*, in Cina, sono pressochè identiche a quelle adottate nelle Loggie europee!

Ciò spiega perfettamente perchè alla Camera francese certi deputati non siansi vergognati di prendere le parti dei *Boxers* contro i missionarii; e toglie ogni ragione di meraviglia sulla condotta annibalesca dei capoccia massonici, del socialismo e della radicaleria nel Belgio in questi giorni!

PESTE E FAME

La situazione di gran numero di provincie, è, nell'India, delle più inquietanti.

Lungi dall'esser diminuita, la fame è in aumento e la peste continua a far stragi.

Le statistiche ufficiali provano che il numero dei morti va sempre crescendo.

Durante le due ultime settimane dello scorso mese di marzo si contarono 50,000 morti di peste, ripartiti nel Punjat, nel distretto di Bombay e in quelli del Bengal e di Ludhiane.

Notizie provenienti da talune provincie siberiane, specialmente dalla regione alta recano che regna ivi grande carestia. I contadini hanno esaurito la riserva di grano anche per la seminagione. Lo Czar ha inviato duecento mila rubli esentando i contadini dal pagamento dell'imposta ed autorizzandoli a provvedersi di legname nelle foreste demaniali.

La salute del S. Padre

Non ebbe mai deliqui.
Ciò che disse al nostro Arcivescovo.

Dall'udienza privata che ottenne sabato scorso il nostro amatissimo Arcivescovo dal S. Padre, ora possiamo aggiungere i seguenti particolari.

L'udienza durò circa mezz'ora, infine della quale S. E. Mons. Arcivescovo chiese la benedizione apostolica pel Capitolo Metropolitano e per quello di Cividale, pel clero, pei conventi e istituti di città e di diocesi, pel popolo e una speciale benedizione pei sacerdoti convenuti alle feste di Ribis, del quale presentò un obolo particolare.

A un certo punto Sua Santità, ringraziando della visita Monsignor Arcivescovo, disse: « I buoni si interessano molto della mia salute; ma se ne interessano assai anche i cattivi, con diverso intendimento. E mi fanno proprio ridere quando, a ogni poco di sollievo che mi prendo, inventano fastidi e deliqui, dei quali non ricordo AVERNE AVUTO UNO in vita mia ».

Dopo l'udienza privata Mons. Arcivescovo presentò i monsignori Natale Mattiussi, Carlo Riva e Paolo Sandrini; più altri sacerdoti tra cui D. Angelo Venturini della nostra città.

— Imbecille! — gridava il sergente di istruzione a un coscritto — sono tutti così stupidi come te nella tua famiglia?...

— Oh no! ho un fratello che è molto più stupido.

— E' impossibile! e che cosa fa questa rarissima bestia?

— Fa il sergente d'istruzione.

Adagio con le tasse.

L'altro giorno vennero inviati cento soldati a Castrovillari, perchè a San Donato di Ninea la popolazione si è sollevata contro il commissario regio per il focatico.

BRIGANTI FUCILATI

A Tananariva nel Madagascar, essendosi respinto il ricorso di grazia fatto da cinque malgasci condannati a morte per brigantaggio, vennero fucilati ieri ad Atboanana. Essi facevano parte di una banda di sedici individui che nel Juglio scorso attaccarono un villaggio uccidendo molti abitanti. Accorse sul luogo della esecuzione molta popolazione.

I banditi vennero fucilati dalla milizia indigena.

Intermezzo contemporaneo

Non vi sono quaggiù che due filosofie sociali: quella del piacere e dei godimenti materiali e terreni, e quella del sacrificio, della virtù, pazienza e rassegnazione ai voleri di Dio, in attesa del giorno dell'immanchevole e perfetta retribuzione.

I ricchi, le classi dirigenti, gli uomini del potere e dell'autorità da gran tempo si appigliavano in generale alla filosofia falsa del piacere e tutti si sono più o meno guasti e corrotti nel cuore e nell'intelletto, cosicchè tutta è una vera caotica babele la vita privata e pubblica di costoro, che più non sanno quello che si facciano, che si dicano e che insegnino. I ministeri, le amministrazioni provinciali e comunali in genere ed i nostri odierni parlamenti e parlamentini in ispecie ne danno tuttodì le più lagrimevoli testimonianze.

Ora che da alcuni decennii si volle deridere nei popoli agricoli ed operai la filosofia vera della virtù e del sacrificio e far ad essi preferire la falsa filosofia dei piaceri di quaggiù, questa falsa scienza tutti omai sollevò e ribellò i popoli contro tali maestri di pestilenza, cioè contro i ricchi, le classi dirigenti ed i governi. I fatti di Saragozza e Barcellona in Spagna, di Trieste e Fiume in Austria, gli scioperi sanguinosi nella media ed alta Italia, le gesta selvaggie in più e più luoghi della Francia e della Russia e le attuali carneficine nel Belgio, ne sono la continua ed evidentissima prova. — La causa? *Cherchez la femme.* Chi è questa *femme*, questa donna infame? La massoneria.

LA MALATTIA DEL RE.

Il Re continua a migliorare. Martedì fu nuovamente visitato da Postempski. Gli disse che, forse, nella settimana entrante potrà ricevere la deputazione della Camera.

Domanda *compermesso.*

Togliamo dai giornali di mercoledì:

« Interpellato sull'atteggiamento che egli sarebbe per prendere di fronte al risultato della presente elezione, Filippo Turati rispose che non si sentiva autorizzato a decidere.

E' noto — soggiunse — che io ritirai la mia candidatura perchè non volli opporla a quella di un coatto. Il corpo elettorale ha voluto affermarsi sul mio nome, ed io gliene sono riconoscente. Ma è dover mio di attendere la deliberazione che prenderà la Federazione del partito socialista milanese. Quello che essa mi dirà di fare — concluse Turati — io farò ».

Nessuna meraviglia se domani sulla *Critica* o sull'*Avanti* leggerete una tirata contro i clericali *eunuchi, schiavi* del dogma e del Vaticano.

NIMINI!

Lo ricordate questo nome?.. Fu lui che intraprese la battaglia contro il tenente Trivulzio per la donna tagliata a pezzi; fu lui che somministrò al Todeschini materia pei famosi articoli del *Verona del popolo;* fu lui che capitanò la insurrezione contro la immoralità dell'esercito; fu lui, il socialista Nimini. Ebbene, che cosa è accaduto di lui?

Oh, niente! Figurarsi, una vera inezia, così raccontata dal *Gazzettino* di martedì:

« I lettori ricorderanno il processo intentato dal maestro Nimini di Avesa che era stato accusato di aver commessi atti turpi su alcuni suoi scolaretti.

Risultato del processo fu l'assoluzione degli accusatori.

In seguito al processo il Consiglio provinciale scolastico applicò a carico del Nimini la massima pena consentita dalla legge Casati e dal regolamento disciplinare, interdicendolo in perpetuo dall'ufficio di insegnante.

Il Nimini che fu uno dei testi più importanti del processo famoso per la donna tagliata a pezzi, è già partito per l'America ».

La cronaca del *Gazzettino* non dice se sia andato in America per rivendicare anche colà la morale pubblica.

Un massone delinquente.

Mandano da Spezia ai giornali che quel Tribunale militare comunicò ai difensori di Orsini (il marinaio massone ed assassino) i risultati della perizia psichiatrica. I periti concludono giudicando l'Orsini un anomale psichico i cui scarsi poteri inibitori e l'eccitamento alcoolico al momento del reato attenuano la responsabilità, raccomandandolo per le circostanze attenuanti.

Ricordiamo che i periti, per giudicare dell'Orsini, lo avevano invitato a scrivere le sue memorie, e ci sarà lecito esprimere i nostri bravi dubbi su questo espediente che non sappiamo quanto possa apparire non diremo scientifico, ma semplicemente serio. Come saremo ben curiosi di apprendere con quali criteri e quali dati i periti siano *oggi* in grado di affermare la menomata responsabilità dell'Orsini *tredici anni or sono*, cioè all'epoca in cui compiè il suo delitto!

IL NATALE DI ROMA

Ricorrendo lunedì il Natale di Roma, il Campidoglio è stato addobbato e tutti gli uffici imbandierati. Tutte le scuole hanno fatto vacanza. Gli alunni delle classi elementari municipali si sono recati al Foro Romano, accompagnati dai propri direttori ed insegnanti, per assistere ad una conferenza. Quindi al Palatino fu loro servita una modesta refezione.

2 APPENDICE

La vendetta... di un prete

E' facile immaginare qual fosse l'effetto delle prediche di questo sedicente riformatore fra quella buona gente.

Sulle prime tutti restarono addirittura a bocca aperta, poi cominciò la discussione e in fine la lotta. Alcuni adescati dalla eloquenza rozza ma efficace del propagandista passavano dalla sua parte, altri meno creduli, e di spirito più retto, restavano fedeli alle loro credenze e si opponevano, sebbene debolmente.

E il Parroco?

Egli gemeva del pericolo che minacciava i suoi figli... pregava... e lavorava affinchè i forti perseverassero, e i deboli prendessero coraggio a resistere.

Pietro, il capo-popolo, s'avvide della tattica sapiente del Sacerdote che toglieva gran prestigio alle sue parole, rivolse verso di lui tutta la sua ira, e cominciò una guerra la più accanita. Insulti villani e palesi, lettere anonime irriverenti e minacciose, tutto egli tentò per stancare la pazienza del Sacerdote. Visto che queste armi erano troppo deboli pel petto forte di don Fortunato ricorse alla calunnia.

Si disse che egli spiegando il vangelo era entrato in politica ed era giunto fino a inveire apertamente contro il Governo. Si scrisse una lettera.... vi furono apposte delle firme, si spedì questa lettera.... Sta bene che poi in fine risultò chiara e lampante l'innocenza del Parroco, ma intanto quante noie, quante pene, durante il lungo processo, e qual dolore all'anima buona di don Fortunato per quest'odio amaro che nessuna dolcezza valeva a diminuire! Tanto dolore ne sentì che la sua salute ne fu scossa, e il buon parroco si ammalò.

Il capo-popolo intanto, un po' sconcertato dal cattivo esito della sua strategia — lui avrebbe voluto vedere il parroco colle manette — pensò di lasciare un po' in pace la sua vittima e di lavorare per conto suo.

Aizzò ben bene i compagni, fece loro di gran discorsi, e poi, per un futile motivo, si mise con loro, allucinati dalle sue parole, in isciopero.

E' sulle prime la cosa andò abbastanza bene. Pietro fiero della influenza che esercitava su gli operai e della forza che poteva opporre al padrone, rifiutava altezzosamente le proposte che questi faceva. Poi... la miseria cominciò a bussare a tutte le porte; il padrone minacciò un licenziamento in massa, fra gli operai alcuni si pentirono di aver scioperato, altri volevano tener duro, ne nacque una lotta e infine, per quella volubilità da cui si lascia sempre guidare il popolo agitato da passioni, tutte le ire si rivolsero contro Pietro che vista la marina torbida s'era allontanato e se ne stava in casa, non certo senza timore.

Don Fortunato a letto nella sua stanzetta soffriva. Entra un ragazzetto del paese col viso costernato e.....

— Signor Curato, lo sa? vogliono ammazzare Pietro della Cartiera, gli operai con una gran folla son tutti laggiù attorno alla sua casa e gridano che venga fuori perchè lo vogliono fare a pezzi.

— Era in pericolo il suo nemico, quegli che aveva seminato la zizzania nel campo lavorato con tanta fatica, inaffiato da tanti sudori, e anche dalle lacrime, era in pericolo colui che lo aveva insultato, amareggiato, calunniato, colui che l'aveva così acerbamente ferito, colui che forse l'odiava ancora.

Pensò, ricordò tutto questo don Fortunato?...

Certo sì, e forse il suo cuore di uomo ebbe un fremito, che fu subito represso dal cuore del Sacerdote.

Egli, ancor tremante per la febbre, si alzò, si vestì in fretta, scese vacillando le scale, s'appoggiò al braccio del ragazzo che l'aspettava e s'avviò.

Pochi momenti dopo egli s'affacciava da una finestruccia della casa di Pietro. All'apparire della sua figura veneranda la folla tacque. Molti sapevano ch'egli era ammalato, tutti si meravigliarono di vederlo là. La sua voce vibrò carezzante e solenne, promettente e ammonitrice, e la folla, abituata a fidare nelle promesse del suo parroco, si allontanò.

Quando don Fortunato rientrò nella stanza, Pietro, il fiero nemico dei preti, vinto da tanta generosità si volle inchinare a baciar la mano; il Sacerdote lo strinse fra le sue braccia..... e i due cuori traboccante di carità e il cuore ripieno d'odio batterono insieme.

Dopo d'allora....

Oh! i prodigi di quel contatto!

Ines di Val d'Ambra.

Il pellegrinaggio americano

Il pellegrinaggio americano composto di ben 1000 pellegrini diretti a Roma, salpato da New York a bordo del *Meiestic*, il famoso, maggiore colosso della marina del mondo, di proprietà della compagnia inglese *Star Line*, è atteso proveniente da Queeustowon a Napoli.

Il pellegrinaggio è sotto la direzione spirituale di Mons. Carlo Macdonel, vescovo di Brooklyn.

E' il più grande pellegrinaggio americano venuto sinora a Roma.

Viaggio di piacere nell'universo

Cari i miei lettori, voi sapete o non sapete cosa è l'universo. Se non lo sapete e siete curiosi di saperlo, credo mezzo più semplice quello di fare un viaggio di piacere, andata-ritorno..... ben inteso colla fantasia. Ormai i viaggi di piacere sono in voga, se li fanno a piedi, in carrozza, in ferrovia, coi bastimenti, colla carriuola, colla bicicletta, coll'automobile, ecc. Noi per spender meno e veder e gustar di più lo faremo stavolta colla fantasia. Un'altra volta... vedremo.

Quattro secoli fa l'uomo credeva che il creato fosse solo nel proprio paese o poco più, che il cielo fosse una cupola di cristallo con tanti lumicini; — le stelle — per farlo bello. Furbo l'uomo! La terra, questo globo su cui stiamo, questa massa dove viviamo questi quattro giorni, dove accanitamente ci odiamo, dove l'uno l'altro ci distruggiamo, ci trascina nel campo dello spazio infinito attorno *ad un sole* e... di questi soli ve ne sono delle centinaia, delle migliaia, dei milioni, dei miliardi... Ma via andiamo piano, fortifichiamoci per bene le gambe, perchè il viaggio è lunghetto ed io voglio ricondurvi tutti colle ossa sane. Spero tutti trovarvi pronti per ben cominciarlo. Ci metteremo in istrada la settimana ventura.

Il camminatore.

Marinai che tentano far saltare la corazzata "Carles Martel"

Una grave notizia è trasmessa da Tolone. Un gruppo di marinai professanti teorie anarchiche avevano concepito il disegno di far saltare la corazzata *Carles Martel*. Cinque marinai che partecipavano al complotto furono sbarcati a terra sotto buona scorta e condotti alla prigione marittima dove in previsione di rivolta o di suicidio saranno vigilati rigorosamente.

L'ammiraglio De Maigret ordinò una inchiesta severissima.

Il processo Musolino.

Si ha da Lucca: Continua fra una teatralità senza pari il processo Musolino. Le signore sono rigorosamente escluse dall'aula. Circola una cartolina illustrata giunta da Campobasso colla scritta: Da Campobasso, un gruppo di signore inviano a Musolino auguri per l'assoluzione, raccomandandogli la calma e la rassegnazione.

Martedì s. giunsero, dirette a Musolino, 28 cartoline e 10 lettere. Musolino si lagna perchè gli vengono sequestrate le lettere.

La guerriglia nel Sud-Africa

Si ha da Londra: Lord Kitchener telegrafa da Pretoria: La scorsa settimana furono uccisi 18 boeri; 19 rimasero feriti e 325 sono stati fatti prigionieri; 10 si sono arresi. Il generale French insegue i distaccamenti nemici dispersi nei distretti di Ladygray e di Rhodes nele regione occidentale della Colonia del Capo. Ad ovest degli stessi si trova il nerbo delle forze nemiche e precisamente nei dintorni di Oskie; questa città fu attaccata invano dai nemici; le truppe inglesi che la presiedevano furono rinforzate.

I ferrovieri ricevuti dal ministro

L'altro giorno il ministro Balenzano ricevette una commissione di impiegati ferroviari anziani danneggiati dai nuovi organici, si impegnò di studiare il modo di contentare tutti e invitò la commissione a presentargli proposte concrete.

Anche Zanardelli promise il suo interessamento.

PROVINCIA

BIVOLTO. — Venerdì 14 aprile, un professore di istituto governativo di Parigi, dopo esser stato a visitar il Palazzo di Passariano si recò dal parroco del luogo per chiedere l'atto di nascita di un figlio di una sorella di Napoleone I. Nell'archivio si trovò che nel giorno 10 agosto 1814 la Principessa Elisa moglie al Principe di Lucca e Piombino Bacciocchi Felice, dava alla luce un bambino, mentre si trovava Ella nel palazzo dei Conti Manin. Nel palazzo stesso il neonato ebbe il battesimo e gli vennero imposti i nomi di Girolamo, Federico, Felice, Napoleone. La Principessa Elisa era venuta a far visita a suo fratello Napoleone, che aveva allora la residenza nel palazzo di Passariano. Dopo il puerperio la stessa principessa si recò a Gorizia per visitare le tombe dei Reali di Francia.

—

S. GIORGIO DI NOGARO. — Domenica mattina, verso le 11 scoppiò un incendio nel pagliaio di certo Pines Giacomo, nella vicina frazione di Villanova. Non s'arrestarono le flamme, che, alimentate da vento fovorevole, si attaccarono ad un vicino fienile.

Prontamente accorsero i vicini, che poterono salvare gli animali e molti attrezzi rurali. Frattanto, dato l'allarme, si portarono sul luogo le autorità e gli agenti comunali con la pompa, per l'opera della quale in breve il fuoco venne spento.

Il danno complessivo è di cira 3000 lire; nulla assicurato. La causa dell'incendio è accidentale.

—

CIVIDALE. — Vi dò una notizia un poco in ritardo ma che interesserà i lettori del *Piccolo Crociato*, vale a dire che a fabbriceri del Duomo vennero riconfermati gli uscenti.

— Sulla sponda destra del Natisone v'è un masso rilevante che minaccia di franare. Per buona sorte sopra ad esso non v'è altro che orto. Sarà bene ad ogni modo che l'autorità competente prenda gli opportuni provvedimenti.

— Anche la chiesa di S. Martino ha ora il suo organo riattato ed accresciuto. Presto se ne farà la inaugurazione. Dicesi che ci sia il proposito di far venire per detta ceremonia il prof. Ravanello di Padova.

—

CISERIIS. — E' quasi al termine la costruzione di un bellissimo ponte pedonale in ferro sul Torre tra il Labor. Fil. C. S. e il locale delle turbine. Sebbene leggero, ma solidissimo, è largo poco più di metro, pure pel suo sviluppo di una quarantina di metri di lunghezza senza appoggi intermediarii, apparisce costruzione ardita e di ottimo effetto. Sarà riservato agli addetti ed operai dello Stabilimento.

— Nel giorno dei Ss. Filippo e Giac. contitolari di questa Chiesa, verrà in essa inceniato il pulpito, squisito lavoro in noce. Ne guadagnerà in estetica la chiesa.

— Quel tal Valentino Croatto di Luigi da qui, che la cronaca cittadina del *Crociato* di giorni fa lo diceva ricoverato nel Civico Ospitale della vostra città per ferimento grave prodottosi alla mano destra causa lo scoppio di un petardo, è ritornato a casa dopo subita una dolorosa operazione. Va migliorando, ma l'indice e il medio sono perduti.

— L'esodo dei nostri poveri emigranti si verifica su più larga scala degli anni passati. A frotte muovono dalla montagna e scendono alla stazione, strappati inesorabilmente ai dolci affetti della famiglia. Perchè? Per procacciarsi un salario irrisorio, reso più irrisorio dalle cresciute esigenze, dalla concorrenza degli indigeni, dalla miseria che cresce, dalle turbolenze demagogiche che possono di punto in bianco imporre lo sciopero e con lo sciopero la rinunzia più o meno breve al salario e forse la perdita del lavoro. E partono anche giovinette, alle quali quasichè non bastassero le filande per guadagnarsi un pane molto magro, se ne vanno pel mondo a procurarselo più... magro, visto e considerato che ne guadagnerà anche la morale. Oh! illusione!

—

MOIMACCO. — Proprio così a Moimacco. Quel reverendissimo Parroco, che vive la vita moderna e sente i bisogni dei tempi, e sopratutto sente la voce del Pontefice, ha spese, e, si noti, della sua cassetta privata, parecchie migliaia di lire per comperare un fondo, ed edificare un locale, che servirà e per le adunanze del comitato parrocchiale, e per la sezione giovani, e per ricreatorio festivo dei bambini, e per teatrino, e per qualunque istituzione cattolica, che possa sorgere in quel paese. Ieri venne benedetto il nuovo locale dal prof. Gori, che tenne pure un discorso relativo al movimento cattolico, dimostrando la necessità e i vantaggi religiosi e civili di una esuberante vita cattolica esplicantesi in diverse opere secondo la diversità dei paesi e dei bisogni e incremento della religione e a salute della società ora minacciata da quell'uragano distruggitore, che è l'idea socialista. Ma bravo quel rev.mo Parroco di Moimacco, imitabile per quanto è possibile! E se non è possibile imitarlo da per tutto nella spesa non indifferente di un locale, che sia esclusivamente *ad hoc*, è però possibile imitarlo da per tutto nello zelo e nel fervore del movimento cattolico. Vivere e far vivere altri della vita dei tempi, comprendendo i bisogni dell'oggi, per apporvi rimedio, ecco una linea di programma nella missione del clero.

—

DIGNANO. — Oggi farà il suo solenne ingresso in questa parrocchia il M. R. Don Leopoldo Barnaba, ora Vicarioa s. Daniele.

Questa popolazione si dispone a ricevere, con le dimostrazioni di simpatia che si merita, codesto virtuoso sacerdote, la cui opera sarà, ne sono certo, benedetta tra noi.

—

RIBIS. — Il Rettore del Ven. Santuario di Ribis, comunica, come da lettera di Mons. Vicario Gen. ai RR. Sacerdoti, che ebbero parte alle feste solenni testè celebrate nel detto Santuario, che S. Ecc. Mons. Arcivescovo, nell'udienza privata del 10 corrente, umiliò ai Piedi del S. Padre il loro obolo figliale, e ne ottenne per essi una speciale benedizione.

—

MAJANO. — L'altro giorno a Farla, s'è data tumulazione alla salma del socialista Riva Rinaldo fu Pietro, morto a soli 34 anni.

Da parecchio tempo ei si teneva lontano dalle chiese; e faceva propaganda tenace pel suo partito: ma venne eziandio per lui il tempo della meditazione forzata; e il Riva si vide conficcato sul letto da un morbo lento bensì, ma che non perdona. E quei momenti gli tornarono preziosi assai, poichè si videro in lui risorgere quasi per incanto gli antichi effetti d'una sana educazione e operare meraviglie sovra quell'animo da anni indurito, ma ove però la fede non s'era spenta, e con piena soddisfazione del paese, si rimise finalmente su quella via, che avea abbandonata da tanti anni. Abiurò ei difatti pubblicamente ai suoi errori, e, sino agli ultimi istanti di sua vita, stimmatizzò le aberrazioni socialiste: spontaneamente poi fece venire al suo letto il cappellano locale, D. Pietro Ribis; ricevette visibilmente commosso tutti i conforti religiosi, e con santa rassegnazione, si dispose all'estremo passo.

La morte del Riva tornò edificante a tutta quanta la parrocchia; la sua salma venne accompagnata all'ultima dimora da molta gente. Lascia moglie e un'unica bimba: le quali trovano ora gran sollievo al loro crudo dolore, il saperlo morto non secondo il Vangelo di Marx, che è un ritrovato de' più crudeli, ma giusta quello del cristianesimo; il quale promette di riunirle un giorno eternamente felici in una patria beata al loro caro estinto.

Il suo esempio insegni a tanti altri poveri illusi. *Requiescat in pace.*

Le bande dei bulgari.

L'altro giorno una banda bulgara composta di 30 uomini ha varcato la frontiera e marcia su Males-Plenina, circondario di Osmanjie, vilaiet di Kossowo.

Secondo informazioni delle autorità turche, la banda sarebbe stata respinta dalle truppe turche.

IL SANTO VANGELO

Gesù disse ai discepoli: Vado a Colui che mi ha mandato: e nessun m'interroga: Dove vai tu? Ma perchè vi ho detto questo, il vostro cuore si è riempito di tristezza. Pure quello che io vi dico è verità: è espediente per voi che io men vada, perchè se non vado, lo Spirito consolatore non verrà a voi: ma quando io sarò andato, lo spedirò a voi. E venuto ch'Egli sia, convincerà il mondo riguardo al peccato, riguardo alla giustizia, e riguardo al giudizio: riguardo al peccato, perchè non avrà voluto credere in me; riguardo alla giustizia, perchè io men vado al Padre, e non mi vedrete più: riguardo al giudizio, perchè il principe di questo mondo è di già giudicato. Ho ancora molte cose a dirvi: ma al presente non le potete comprendere. Quando lo Spirito di verità sarà venuto, vi insegnerà ogni cosa; perocchè Egli non parlerà da sè stesso, ma vi dirà ciò che avrà udito, e vi annunzierà le cose future. Egli mi glorificherà; perchè riceverà di ciò che è mio, e a voi lo annunzierà.

—

Tale il s. Vangelo della presente domenica.

Gli apostoli dunque mostrarono grande tristezza perchè Gesù Cristo si allontanava da loro! La maggior parte dei cristiani invece nessuna tristizia sentono nel perdere tante volte Gesù col peccato! E perciò che Gesù non li consola, come consolò gli apostoli, quando essi per mezzo della confessione ritornano a Lui. Non lo amano del grande amore col quale lo amavano gli apostoli: ecco tutto!

Ma un'altra verità è anche rinchiusa nelle parole del s. Vangelo.

Gesù disse che quando avrebbero ricevuto lo Spirito Santo, gli apostoli avrebbero pure imparato a conoscere il mondo riguardo al peccato, alla giustizia, al giudizio e avrebbero compreso ogni cosa riguardante l'anima.

Se noi dunque vogliamo comprendere il mondo nelle sue perversità; se noi vogliamo conoscere la gravezza del peccato e il bene della virtù, dobbiamo sentire sempre in noi lo Spirito divino vale a dire tener sempre accesa nel nostro cuore la lampada della fede e dell'amore in Dio.

Così solo noi potremo vivere la vita del cristiano ed essere consolati in Gesù.

La festa delle Associazioni cattoliche a Parigi.

Sabato scorso la Unione delle Associazioni degli operai cattolici di Parigi ha celebrato solennemente la festa annuale con grande cerimonia nella chiesa di *Notre dame*. Presiedeva il cardinale arcivescovo Ricard. Tutti i circoli, patronati e gruppi cattolici di Parigi vi assistevano, con le rispettive bandiere.

Le vittime di uno scoppio.

Un dispaccio da Managua dice che mercoledì vi fu una esplosione in una caserma di New York. Vi sono circa 180 morti. L'esplosione attribuiscesi al partito che combatte il presidente Zelaya.

Riposo festivo e indennità.

Martedì scorso gli uffici della Camera ammisero alla lettura la proposta di legge presentata dagli onor. Cabrini, Chiesa e Nofri sul riposo festivo.

Ammisero pure alla lettura, eccetto qualche ufficio mostratosi contrario, la proposta dell'on. Mazza per l'indennità ai deputati.

Un incendio a Londra.

E' scoppiato un incendio sera sono in una fabbrica di cappelli. Il fuoco si propagò rapidamente alle case vicine, tanto che 12 fabbricati rimasero interamente distrutti. I danni sono enormi.

Povere Opere Pie.

Si ha da Napoli: Sono incominciati i lavori di coordinamento del primo gruppo delle Opere Pie.

Si trovò un grave disavanzo e un deficit di quarantamila lire.

CITTÀ

Arresto di un portalettere.

Martedì mattina venne arrestato il portalettere *Antonio Gasparini*, conosciutissimo in città.

Per continuati reclami che giungevano alla Direzione delle Poste si volle vedere dove finivano tanti giornali, illustrazioni, riviste tutta roba spedita e non recapitata ai vari destinatari domiciliati nel riparto di Pracchiuso, dove fra altri, era postino il Gasparini. Se lo provò ultimamente con un plico di giornali di mode; capitò questo in mano del Gasparini; non arrivò a destinazione. Subì l'infelice un lungo interrogatorio dall'ispettore delle Poste cav. Pascoli, dopochè venne dichiarato in arresto e condotto in guardiola, da dove passò alle carceri.

Egli a tutta sua scusa dice che non ci dava gran che d'importanza, che ritiene non aver danneggiato alcuno.

Venne perquisita la sua abitazione e vi si rinvennero cartoline illustrate e biglietti di visita non consegnati.

Per tali inezie che solo suppongono volontà di meno affaticare forse quel postino, rimarrà senza posto e con il buon nome offeso.

Un udinese che si fa onore.

Mercoledì venne varata a Venezia la nave *Francesco Ferruccio* coll'intervento del Patriarca Cardinale Sarto e con superba solennità.

In questa occasione si ricordano i vari cooperatori della beneaugurata costruzione di quella nave. Vice direttore dei lavori di costruzione e che ne ha seguite tutte le fasi è il cav. Amilcare Cucchini udinese di nascita e che si trova a Venezia fin dal 1895. Nacque a Udine il 29 marzo 1849 e fece gli studi prima all'Università di Padova, poscia al politecnico di Zurigo. Entrò in servizio nel 1873 quale allievo ingegnere e fu comandato alla scuola navale superiore di Genova. Più tardi fu inviato all'Accademia navale di Londra e vi rimase tre anni.

Ritornato in Italia rimase breve tempo, perchè fu nuovamente inviato in missione in Inghilterra per gli studi sulle macchine che per conto della nostra marina si stavano costruendo dalla casa Penn.

Fu per parecchi anni professore alla Accademia navale di Livorno: poscia ingegnere capo della squadra permanente. Nel 15 giugno 1893 veniva nominato vice-direttore delle costruzioni e poco dopo trasferito a Venezia.

Fu compagno al comm. Vitale nella costruzione della corazzata *Saint-Bon* come ora fu compagno al cav. Cerimele nella direzione dei lavori della *Francesco Ferruccio*.

Cavalli che.... volano.

Otto giorni fa la negoziante in granaglie Regina Quargnolo mandò a Pordenone un suo dipendente con un cavallo e una carrozzella noleggiati presso la ditta Stefanutti di Chiavris perchè vendesse delle sementi. Ma pare che il cavallo, cioè il conduttore di esso, abbia preso il volo, poichè ancora non si è lasciato vedere.

Il fatto venne denunciato all'autorità di P. S.

Il carradore Del Mestre è morto.

Dicemmo dell'infelice carradore Marzio-Antonio Del Mestre che il giorno 15 del corrente mese cadde sotto un carro carico di legname e che venne curato d'urgenza all'ospitale per lesione grave alla vescica. Martedì il disgraziato morì.

Lo stato di Guglielmina.

La regina Guglielmina d'Olanda ha abortito.

Dopo un consulto medico, durato tre quarti di ora venne pubblicato il seguente bollettino: Nello stato della regina è subentrato un leggero miglioramento, manifestatosi coll'abbassamento della temperatura al mattino. Il morale è elevato; lo stato generale soddisfacente.

Gl'inglesi e il Sudan.

Si ha da Londra: I giornali pubblicano un dispaccio dal Cairo annunziante che in previsione di disordini le truppe inglesi si preparano a partire per il Sudan.

VARIETÀ

PRONOSTICI

Promette buon tempo? Che cada la pioggia? Ecco le dimande che si fanno continuamente o per trovar filo di discorso o per curiosità ovvero per volontà che avvenisse ciò che si desidera. Non è quindi fuor di luogo metter avanti qualche pronostico di quelli più in voga, più considerati come sicuri.

Pronostici di pioggia imminente

Quando i galli battono le ali o cantano in ore insolite.

Quando i colombi domestici tornano presto presto a casa o non si allontanano dalla piccionaia.

Quando i pavoni cantano sull'alto degli alberi o le oche e le anitre crocchiano e si ravvoltolano nell'acqua.

Quando le rane gracidano o le lucertole si nascondono e le grosse chiocciole (*cais*) sono in movimento.

Quando i pesci saltano fuori delle acque e quando le mosche sono più noiose del solito.

Quando il ragno stringe ed accorcia gli ultimi fili della sua ragnatela oppure resta fermo molto tempo senza far niente.

Ad un altro numero i pronostici del bel tempo.

FALSIFICAZIONI DI ALIMENTI

Vino. — Il vino va soggetto a mille sofisticazioni. Sempre vi fu fabbricazione di vino, e sempre si continua a fabbricarlo con un numero straordinario di sostanze estranee cosicchè è sempre alla moda quel consiglio che un oste dei tempi passati diede ai suoi figli poco prima di morire. Ricordatevi, egli disse, che con tutto si può fare il vino, perfino con l'uva.

Quello che si cerca dare al vino è il colore e l'*abboccato*. Ed ecco le mille materie vegetali ed altrettante di minerali. Qui non le voglio enumerare; voglio invece indicare qualche mezzo per scoprire le varie marachelle.

I vini con sostanze coloranti si conoscono così:

Con vino sospetto inzuppate un po' di mollica di pane ed un pezzo di spugna; li mettete sopra un vaso di porcellana sul quale vi sia qualche goccia di acqua. Se il vino è *sincero* l'acqua non si unisce tanto presto; si unisce invece in un attimo quando vi sia la colorazione artificiale. *Il curioso.*

NOTE AGRICOLE

Un'occhiata alle pompe.

Voi, quando l'anno scorso avete finito di adoperare le pompe colle quali curaste le viti contro la peronospora forse le avrete messe via senza pulirle e adesso le trovate di certo mal in arnese, tutte crostate, tutte sporche. Non potete certo così adoperarle perchè altrimenti potreste dare alle viti ed ai grappoli del veleno invece di un rimedio. Bisogna pulirle. Quelle pompe che non presentano rotture e con pochi segni di sporcizia vanno riempiute di acqua tepida e questa si deve pompare perchè passi da ogni foro e poi devonsi asciugare le pompe con una spugna o canovaccio in tutte quelle parti in cui si può arrivare. Ma vi possono essere delle incrostazioni prodotte dalla poltiglia bordolese. Allora le pompe vanno riempite di melassa la quale fa scomporre la crosta. Se poi la crosta è all'esterno, si può usare polvere finissima di carbone non ancora bruciato, fregando poi con un strofinaccio di lana.

Per far ridiventar lucido il rame si bagnano degli stracci con ammoniaca mescolata ad acqua e quindi si lavora con una spazzola, avendo cura di lavar poi con acqua pura ed asciugare. Non si devono però mai adoperar acidi per la pulitura, perchè dopo il rame diventa più bruno di prima.

Ancora del preparare per i bachi da seta.

Riguardo alle disinfezioni è stato già parlato e ritengo che voi avrete ormai preparati a dovere i locali e gli attrezzi tutti. Ritengo che voi avrete misurati i locali perchè vi sia posto, che avrete tolto qualche inconveniente che impediva la dovuta luce. Perchè è bene tenerlo in mente; una delle condizioni essenzialissime per avere un buon prodotto per qualità e per quantità è quella di non essere avari nello spazio o superficie di letto da destinarsi all'allevamento e poi quella che i locali devono essere ariosi e pieni di luce.

Non vi è stata l'anno scorso diffusione di malattia di calcino, ma se in qualche luogo si avesse mostrato, potendolo, sarebbe bene di non allevare quest'anno bachi in quei locali infetti. Dopo un anno e mezzo l'infezione scomparisce da sè.

Per parte mia consiglio di metter al fuoco tutto il materiale vecchio che servì per metter al bosco e, possibilmente, anche le vecchie carte bucate.

Riguardo al ritiro del seme, questo anno conviene osservare che causa l'inverno mitissimo avuto si avrà un'incubazione più presta. Non si abbia premura di ritirare il seme: quello che lo confeziona anche per proprio interesse, lo sa conservare meglio di un privato. Sarà meglio ritirarlo direttamente dalla casa confezionatrice invece che dal mediatore.

Ormai è tempo di allontanare tanti metodi irrazionali di far nascere il seme, per esempio nel letto o nelle stalle, dove l'aria non è sana. Si usi magari di una piccola incubatrice che costa tanto poco.

Si osservi il grado di temperatura; da quello naturale del locale se la aumenti gradatamente fino a raggiungere i 18 R., coi quali si continuerà fino alla nascita.

E nell'aumentare la temperatura si veda l'andamento della stagione per aver pronti i bachi quando sia pronta la foglia.

E finalmente si tenga a mente che gli allevamenti precoci, cioè fatti per tempo, vanno meno soggetti alle malattie, di confronto agli allevamenti tardivi.

Bachicoltura.

Cominciamo a dare qualche cenno sulla campagna dei bachi.

La stagione continua a favorire lo sviluppo dei gelsi. La foglia si presenta già bella e si promette abbondante. Si può dire ch'essa è in antecipo poichè quanto ai bachi, siamo appena in principio della messa del seme all'incubazione. E' soltanto dal mezzogiorno che si ha notizia delle prime nascite.

Quanto all'importanza degli allevamenti non è possibile, fra noi, potere dire per ora. L'interessamento dei compratori di bozzoli del futuro raccolto non manca; qualche scaramuccia per assicurarsi una, od altra partita di pregio vi è stata anche in questi giorni. Quanto a concessioni di prezzo non pare però siasi esagerato. Si è parlato ancora di L. 3,50 e di L. 3,60 prezzo finito per roba di merito.

In Spagna i bachi sono verso la seconda muta e tutto vi procede bene, in Francia dove la foglia gelsi è sviluppatissima procedono le schiusure. In talune località i bachi escono dalla prima muta.

Dal Levante scrivono che, contrariamente a noi, la stagione è un pochino in ritardo.

Rustico.

Corso delle monete.

Fiorini L. 2.14.20 — Marchi L. 1.25.60
Napoleoni L. 20.44 — Sterline L. 25.66
Corone L. 1.07.10

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA

Grani.

Contrariamente alle altre piazze notiamo qualche centesimo di aumento nel prezzo del granoturco; ma vi è fiacca negli affari.

Frumento	da L. 25.— a 25.75 al quint.	
Avena	» 21.75 a 22.50	»
Granoturco	» 10.75 a 12.— all'Ett.	
Giallone	» 11.25 a 12.15	»
Gialloncino	» 11.90 a 12.—	»
Cinquantino	» 10.— a 10.50	»
Sorgorosso	» 7.— a —.—	»

Fagiuoli di pianura da lire 14.— a 21.— id. di montagna da lire 18.— a 24.— il quintale.

Pollame

Polli d'India m.	da lire 0.95 a 1.05 al chil.	
Polli d'India femm.	» 1.05 a 1.10	»
Galline	» 0.90 a 1.05	»
Oche morte	» 1.— a 1.10	»
Capponi	» 1.05 a 1.10	»

Foraggi

Fieno nostrano	da lire 7.— a lire 7.25 al quint.	
Fieno dell'alta	» 5.50 » 6.50	»
Fieno della bassa	» 5.— » 5.25	»
Spagna	» 6.75 » 7.25	»
Paglia	» 5.25 » 5.50	»

Sementi

Erba Spagna a lire 0.60, 0.70, 0.80, 0.90, 1, 1.10, al chilogr.

Trifoglio a lire 0.80, 1.25.

Fiera di San Giorgio.

Prima giornata.

Animato il mercato odierno con numerosi forestieri, specialmente toscani.

Vi erano:

Buoi 295, venduti paia 50, nostrani a 1060 e da 700 e 980; gli slavi da 400 a 675.

Ebbero maggior esito i capi da lavoro, il più dei contratti venne fatto dai negozianti forestieri.

In confronto dei precedenti mercati si ebbe sul prezzo un rialzo del 10 0[0].

Vacche 248: vendute 100, le nostrane a lire 300, 370 e 400 e da lire 180 a 285; le slave da 70 a 165.

Si notò un rialzo nei prezzi del 15 0[0].

Vitelli al di sopra dell'anno 80; venduti 30 da lire 150 a lire 300;

Vitelli al di sotto dell'anno 170 da lire 60 a 200.

Come di solito l'incetta principale venne fatta dai toscani.

Cavalli 178, venduti 11 a lire 88,95, 110, 130, 145, 220, 260, 280, 340, 350, 480.

Asini 14, venduti 5 a lire 11, 17, 38, 62, 86.

Un *mulo* venduto per lire 125.

Seconda giornata.

Oggi fuvvi scarso concorso di capi di bestiame, in tutto circa duecento. Vi erano anche i forestieri, ma non si occuparono gran fatto di acquisti. Non vi è quindi interesse il darne cenno.

SULLE ALTRE PIAZZE

Grani.

Ribasso nei prezzi e il lemma negli affari, ecco quanto possiamo dire riguardo all'andamento dei vari mercati.

A Rovigo. — Frumento a prezzi in ribasso con diversi acquisti da L. 23.75 a 24.35, granoturco pure in ribasso di mezza lira da 13.15 a 14.35 al quintale.

A Ferrara. — Frumento calmo, tendenza al ribasso, affari pressochè nulli. Granoturco calmissimo ed in ribasso con poca ricerca. Frumento da L. 24.75 a 25, granoturco da 13 a 13.50 al quintale.

A Verona. — Frumento e granoturco ribassati di cent. 25 con affari limitati. Risi e avene stazionari. Frumento fino da L. 24.50 a 24.75, buono mercant. da 24 a 24.25, basso da 23.50 a 23.75. Granoturco pignol. da L. 15.25 a 15.50, idem nostr. color. da 14.50 a 14.75, id. basso da 14 a 14.25 al quintale. Segala da 17 a 18. Avena da 22.50 a 22.75.

Bestiame.

A Vicenza, i prezzi al quintale a peso morto sono:

Buoi 1.a qualità a L. 134, 2.a a 124, 3.a 110, vacche 1.a qualità a 120, 2.a a 110, 3.a a 80, vitelli maturi 1.a qualità a 115, 2.a a 105, maiali maturi 1.a qualità a 105, 2.a a 100, 3.a a 95.

A Modena. — Buona vendita nei buoi grassi da L. 65 a L. 70 al quintale peso morto.

Mercati della ventura settimana.

Lunedì 28 — s. Vitale m.
Buia Tolmezzo, Valvasone, Palmanova.
Martedì 29 — s. Pietro m.
Martignacco, Spilimbergo.
Mercoledì 30 — s. Caterina da Siena
Azzano X, Mortegliano.
Giovedì 1 maggio — s. Filippo e Giacomo
Gonars, Resia Sacile.
Venerdì 2 — s. Atanasio v.
Gemona, S. Vito al Tagliamento.
Sabato 3 — Invenzione della s. Croce
Pordenone.
Domenica 4 — s. Monica ved.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Tip. del *Crociato* — Udine